



APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXX° - n. 9 del 31 agosto 2018

NEWS DALL'UNIONE EUROPEA

Produzioni cerealicole nell'UE: il meteo detta legge	Pag. 2
Sostegno agli agricoltori europei colpiti dalla siccità	Pag. 2
Influenza aviaria: nuove norme della Commissione europea sulla "biosicurezza"	Pag. 3
Aumento delle importazioni di semi di soia dagli Stati Uniti	Pag. 3
Terra: un pianeta che boccheggia	Pag. 4
Economia circolare/Bioeconomia: un binomio per migliorare la sostenibilità	Pag. 4

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Emissioni di CO2 e clima: Consultazione pubblica aperta fino al 9 ottobre	Pag. 5
Mercati UE della carne e del latte, andamento di agosto e infografiche	Pag. 5
Consumo energetico e bioenergie	Pag. 5
Programma LIFE+: bandi in scadenza	Pag. 6
Comunicare il Programma LIFE+	Pag. 6
Nuove Denominazioni UE	Pag. 6
Marchi UE: Conferenza sulle prospettive future	Pag. 6
Lupi e altri grandi predatori: in arrivo uno studio europeo	Pag. 6
PAC post 2020, documentazione sul web	Pag. 6
Economie rurali efficienti: una brochure della Rete Rurale Europa	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Ingenti i danni causati dal brutto tempo di agosto	Pag. 6
Assicurazioni agevolate: pagamenti per 49 milioni di euro agli agricoltori	Pag. 7
Al via il marchio "Prodotto di Montagna"	Pag. 7
Ciclovie turistiche in Italia: sbloccati 161 milioni di euro	Pag. 7
332 nuove iscrizioni nell'elenco degli "Alberi monumentali d'Italia"	Pag. 8
Radio Veneto Agricoltura: sul web tutte le puntate	Pag. 8
Focus sulla vendemmia 2018	Pag. 9
Visite al Giardino Vegetazionale "Astego" sulle pendici del Monte Grappa	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto 2014-2020	Pag. 9
Corsi, Pubblicazioni, Appuntamenti	Pag. 12- 14

NEWS DALL'UNIONE EUROPEA

PRODUZIONE CEREALICOLA NELL'UE: IL METEO DETTA LEGGE

Temperature elevate e scarse precipitazioni nell'Europa centrale e settentrionale hanno ridotto le previsioni di rendimento per i cereali primaverili e invernali. Condizioni meteo del tutto favorevoli nel sud-est Europa hanno invece determinato un effetto opposto.

Come riportato nell'ultimo numero del Servizio di monitoraggio delle colture curato dalla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea (MARS Vol. 26 n. 08), le previsioni di rendimento per i cereali nell'Unione Europea sono state riviste al ribasso per il quarto mese consecutivo. La revisione al ribasso delle previsioni di rendimento dei cereali invernali e primaverili (grano tenero -2,1%, orzo primaverile -1,5%, segale -3,2% e triticale -1,5%) è dovuta principalmente a condizioni climatiche eccezionalmente calde e/o secche nel centro e nord Europa. Tali previsioni sono inferiori alla media quinquennale per il grano tenero (-4,5%), l'orzo primaverile (-4,3%) e la segale (-14%). Le previsioni per il grano duro, l'orzo invernale e la colza hanno subito solo lievi modifiche, poiché la raccolta di queste colture era stata ultimata per lo più alla fine del precedente periodo di revisione. La previsione di rendimento per il granoturco è stata rivista leggermente al ribasso, ma rimane al di sopra della media quinquennale. Le brusche revisioni al ribasso in Europa settentrionale e centrale (compresa la Francia) sono state controbilanciate da forti revisioni al rialzo nell'Europa sudorientale, dove le condizioni meteorologiche sono state particolarmente favorevoli, specialmente in Romania e Bulgaria.

Barbabietole in calo, bene i girasoli

Per la barbabietola da zucchero e le patate, meno coltivate nell'Europa sudorientale, il saldo è stato nettamente negativo (rispettivamente -5,2% e -6,6%). Per entrambe le colture, la resa prevista a livello UE è attualmente inferiore alla media dei cinque anni. La previsione per il mais da foraggio è stata ancora più fortemente ridotta, pari al 10% sotto la media dei cinque anni. Al contrario, le previsioni il girasole sono ben al di sopra della media dei cinque anni. La produttività dei pascoli - ricavata dagli indicatori di telerilevamento - risulta al livello più basso dall'inizio delle osservazioni (1999) in vaste regioni dell'Europa centrale e settentrionale, nonché in Francia nord-orientale. La produttività del pascolo risulta superiore alla media in Spagna, Francia meridionale e occidentale, Italia, Austria, Romania, Ungheria e Bulgaria.
(Fonte: EuScienceHub)

SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI EUROPEI COLPITI DALLA SICCITÀ

L'eccezionale siccità e le alte temperature che hanno colpito quest'anno diversi Paesi dell'UE ha spinto la Commissione ad adottare una serie di misure a sostegno degli agricoltori.

Come si evince anche dai numeri snocciolati nella notizia precedente, la grande siccità e le alte temperature registrate in ampie zone dell'Unione Europea centro-settentrionale potrebbero avere un impatto molto negativo sul reddito degli agricoltori, nonché determinare un incremento dei costi di produzione e, potenzialmente, creare problemi anche agli animali nel caso si dovesse andare incontro nei prossimi mesi a serie carenze di foraggio. Per far fronte a questa situazione, la Commissione europea ha adottato una serie di misure, tra cui i pagamenti anticipati più elevati e le deroghe ai requisiti di inverdimento della PAC, chiedendo nel contempo ai Paesi Membri di esaminare tutte le possibili azioni e misure previste dalla legislazione europea, compresi gli Aiuti di Stato. Nello specifico, l'Esecutivo ha adottato due decisioni volte ad aiutare gli agricoltori europei a gestire questo difficile momento. Vediamo in sintesi di cosa si tratta.

I due provvedimenti

- ***Pagamenti più elevati:*** gli agricoltori potranno ricevere fino al 70% (oltre il 50%) dei loro pagamenti diretti della PAC e l'85% (fino al 75%) dei pagamenti nell'ambito dello Sviluppo rurale già a metà ottobre 2018, anziché aspettare fino a dicembre.

- ***Deroghe ai requisiti specifici in materia di inverdimento:*** in particolare ciò riguarda la diversificazione delle colture e le norme relative alle aree di interesse ecologico su terreni a riposo. Questo per consentire che i terreni in questione siano utilizzati per la produzione di alimenti per animali. Inoltre, ulteriori deroghe riguardano le colture intercalari e la copertura vegetale, ciò per consentire agli agricoltori una maggiore flessibilità nella produzione di foraggio e per soddisfare la necessità di seminare le colture invernali in modo tempestivo.

Monitoraggio della situazione

Data la gravità della situazione, la Commissione sta seguendo da vicino gli sviluppi. Oltre a queste misure e al continuo monitoraggio della situazione nelle diverse aree colpite dalla siccità, anche con l'ausilio dei

satelliti europei, l'Esecutivo è in contatto con tutti gli Stati Membri per avere informazioni aggiornate sull'impatto della siccità sulle aziende dei loro agricoltori. Le informazioni, la cui data ultima di raccolta è proprio oggi 31 agosto, saranno utilizzate per elaborare un'adeguata risposta ed eventualmente modificare le misure fin qui adottate, compreso il varo di nuove misure supplementari che potrebbero essere ritenute appropriate.

L'Italia chiede il via libera per l'anticipo PAC

Il Ministero delle politiche Agricole, a contrasto dell'emergenza siccità che ha colpito l'Italia nel secondo semestre 2017 e nel primo 2018, ha chiesto il via libera alla Commissione europea per autorizzare l'erogazione degli anticipi PAC a favore delle imprese agricole che operano nelle aree rurali più colpite. In particolare l'anticipo fino al 70% per i pagamenti diretti e almeno fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito dello Sviluppo rurale. In base al rapporto di monitoraggio sui fenomeni siccitosi in Italia, presentato dal Crea lo scorso 10 agosto, è emersa, infatti, nel semestre agosto 2017-gennaio 2018, una situazione di generale criticità a livello nazionale in quasi tutte le province italiane, a causa delle temperature particolarmente elevate e assenza di precipitazioni. Situazione che si è andata a consolidare negativamente nel mese di luglio e nella prima decade di agosto, anche a causa di eventi isolati ma particolarmente impattanti. (Fonte: ce/min)

INFLUENZA AVIARIA: NUOVE NORME DELLA COMMISSIONE SULLA BIOSICUREZZA

La Commissione europea ha adottato una decisione che rafforza le norme esistenti in materia di lotta all'influenza aviaria. Obiettivo: prevenire l'introduzione del virus attraverso i contatti con uccelli selvatici infetti.

Il provvedimento, che si basa sul recente parere scientifico dell'EFSA e sulle esperienze degli Stati Membri in merito alle passate epidemie, punta innanzitutto a rafforzare le azioni di prevenzione alla vigilia della stagione invernale. La decisione dovrebbe inoltre rafforzare le capacità degli Stati Membri di far fronte a situazioni di crisi, fornendo al tempo stesso la flessibilità necessaria costruita su un moderno approccio basato sul rischio. In pratica, le misure si fondono con l'approccio "One Health", puntando sulle malattie che colpiscono gli animali e in seconda battuta gli esseri umani.

Le nuove regole

Ricordiamo che le passate epidemie di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) registrate nell'UE hanno evidenziato il ruolo centrale degli uccelli migratori selvatici nell'introduzione del virus nelle aziende avicole e l'importanza delle misure di biosicurezza adottate dagli agricoltori a livello di azienda agricola. Le nuove regole per combattere l'influenza aviaria si basano sulle raccomandazioni espresse di recente dall'EFSA. Al fine di prevenire contatti e trasmissione di virus tra volatili selvatici e pollame infetti, gli Stati Membri devono vietare determinate attività in "aree ad alto rischio"; devono inoltre identificare tali aree nei loro territori sulla base della valutazione dei fattori di rischio per l'introduzione e la diffusione del virus. Ciò include l'ubicazione degli allevamenti vicini alle aree in cui si raccolgono gli uccelli migratori selvatici, l'allevamento di pollame all'aperto con un'alta densità di allevamenti di pollame e altri fattori. Nelle zone ad alto rischio, gli Stati Membri devono vietare l'allevamento di anatre e oche in forma promiscua con ad altre specie di pollame, la custodia di pollame all'aperto, la raccolta di pollame e volatili in cattività nei mercati e nelle fiere e alcune specifiche pratiche di caccia. Tuttavia, a seguito di un'approfondita valutazione del rischio, gli Stati Membri possono adeguare tali misure alla mutevole situazione della malattia e ai sistemi locali di produzione di pollame. Per maggiori informazioni: <https://bit.ly/2MzVtp8> (Fonte: ue)

AUMENTO DELLE IMPORTAZIONI DI SEMI DI SOIA DAGLI STATI UNITI

L'Esecutivo ha pubblicato gli ultimi dati sulle importazioni nell'UE di semi di soia USA.

Rispetto al luglio 2017 le importazioni UE di semi di soia provenienti dagli Stati Uniti sono aumentate del 283%, arrivando a 360 000 tonnellate. In termini di importazioni UE totali, il 37% dei semi di soia importati proviene dagli Stati Uniti, rispetto al 9% del luglio 2017. Sono in aumento anche le importazioni di farina di soia, tradizionalmente più basse per quanto riguarda gli Stati Uniti: nel luglio 2018 ne sono state importate 185.000 tonnellate, ossia il 3,337% in più rispetto al luglio 2017; rispetto allo 0,3% del 2017, le importazioni UE di farina di soia dagli Stati Uniti sono salite al 13%. L'UE necessita di soia quale fonte di proteine per i mangimi animali, compresi quelli per polli, suini e bovini, nonché per la produzione di latte. Attualmente l'UE ne importa circa 30 milioni di tonnellate l'anno in quanto non è in grado di produrne una quantità sufficiente. I prezzi degli Stati Uniti per i semi di soia e la farina di soia sono attualmente i più competitivi sul mercato, pertanto l'import dagli USA rappresenta per l'UE un'opzione molto interessante. Al riguardo, il Commissario per l'Agricoltura, Phil Hogan, ha ricordato che: "L'Unione Europea e gli Stati Uniti sono partner di lunga data

e vi è margine per rafforzare ulteriormente le nostre relazioni commerciali. Abbiamo espresso la nostra disponibilità ad aumentare le importazioni di semi di soia provenienti dagli USA. Gli agricoltori europei e americani hanno molto da guadagnare da una collaborazione.” (Fonte: ce/pe)

TERRA: UN PIANETA CHE BOCCHeggia

Publicato il nuovo "Atlante mondiale della desertificazione" che evidenzia una pressione senza precedenti sulle risorse naturali del pianeta.

Il Centro Comune di Ricerca (JRC), servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, ha pubblicato la nuova edizione dell'Atlante mondiale della desertificazione, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei responsabili politici uno strumento per migliorare le risposte locali alla perdita e al degrado del suolo. L'Atlante contiene la prima valutazione completa basata su dati concreti del degrado del suolo a livello mondiale e sottolinea l'urgenza di adottare misure correttive. La pubblicazione fornisce alcuni esempi di come l'azione dell'uomo spinga le specie all'estinzione, minacci la sicurezza alimentare, intensifichi i cambiamenti climatici con conseguenti forti migrazioni di grandi masse di popolazione.

Pressioni sulle risorse naturali

L'Atlante evidenzia in particolare come la crescita della popolazione e i cambiamenti nelle nostre abitudini di consumo creino pressioni senza precedenti sulle risorse naturali del pianeta. Oltre il 75% della superficie terrestre è già degradata e questa percentuale potrebbe raggiungere il 90% nel 2050. Ogni anno si assiste al degrado di una superficie pari alla metà di quella dell'Unione Europea, equivalente cioè a 4,18 milioni di km²: l'Africa e l'Asia sono i continenti più colpiti. Per l'UE, il costo economico del degrado del suolo è stimato nell'ordine di decine di miliardi di euro all'anno. Si ritiene che entro il 2050 il degrado del suolo e i cambiamenti climatici determineranno una riduzione del 10% dei raccolti mondiali. Il fenomeno sarà particolarmente evidente in India, in Cina e nell'Africa subsahariana, dove il degrado del suolo potrebbe dimezzare la produzione agricola. A causa dell'accelerazione riscontrata nella deforestazione sarà sempre più difficile mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Migrazioni epocali, soluzioni locali

Si stima che nel 2050 fino a 700 milioni di persone saranno costrette a migrare a causa di problemi legati alla scarsità delle risorse del suolo; entro la fine del secolo questa cifra potrebbe toccare addirittura i 10 miliardi. Il degrado del suolo è un problema di portata mondiale che avviene però a livello locale: ed è a questo livello che è necessario trovare soluzioni. Occorrono quindi maggiore impegno e una più efficace cooperazione a livello locale per arrestare sia il degrado del suolo sia la perdita di biodiversità. È possibile limitare un'ulteriore espansione agricola, che rappresenta una delle principali cause di degrado del suolo, aumentando la resa dei terreni agricoli già esistenti, passando a regimi alimentari a componente vegetale, consumando proteine animali provenienti da fonti sostenibili e riducendo le perdite e gli sprechi alimentari.

Scarica l'Atlante dal web

L'Atlante offre una chiara panoramica delle cause del degrado in tutto il mondo, compresi numerosi fatti, previsioni e dati su scala mondiale che possono essere utilizzati per individuare processi biofisici e socioeconomici importanti attualmente in corso e in grado di condurre, da soli o combinati tra loro, a un uso non sostenibile del suolo e al suo degrado. Per scaricare la pubblicazione vai su:

<https://wad.jrc.ec.europa.eu/>

(Fonte: jrc)

ECONOMIA CIRCOLARE/BIOECONOMIA: UN BINOMIO PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ

Il 3° Rapporto dell'Agenzia Europea dell'Ambiente dedicato all'economia circolare sostiene che l'incremento integrato delle misure e azioni di economia circolare e di bioeconomia, migliorerebbero l'efficienza delle risorse e ridurrebbero le pressioni ambientali.

L'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) ha pubblicato il Rapporto "L'economia circolare e la bioeconomia. Partner nella sostenibilità" (<http://eea.europa.eu/>) in cui si sottolinea che i due Programmi dell'UE per l'economia circolare (Circular Economy Action Plan – 2015) e per la bioeconomia (Bioeconomy Strategy – 2012) hanno obiettivi e aree di intervento simili, tra cui quelli per rifiuti alimentari, biomasse e prodotti a base biologica, che trarrebbero vantaggi se avessero legami più stretti, in particolare nella progettazione di prodotti e infrastrutture e nella collaborazione lungo tutta la catena del valore. Si tratta della 3^a Relazione sull'economia circolare a sostegno della definizione, attuazione e valutazione della Politica europea di Economia circolare da una prospettiva ambientale.

I due precedenti Rapporti

I due precedenti Rapporti hanno applicato un approccio sistemico alla definizione di un'economia circolare e ai relativi prodotti. Nel primo, "Circular economy in Europe. Developing the knowledge base", pubblicato nel gennaio 2016, oltre a richiamare l'attenzione sui considerevoli benefici economici ed ambientali derivanti dall'adozione in Europa di un'economia circolare, con la riduzione della forte dipendenza del continente dalle importazioni di materie prime, erano state evidenziate le aree in cui è necessario porre maggior attenzione da parte del mondo della ricerca e della politica, onde trasformare il concetto di economia circolare in situazioni concrete. Il secondo, "Circular by design. Products in the circular economy", pubblicato nel giugno 2017, affronta specificamente cosa guida la progettazione industriale e come i trend emergenti di produzione e consumo possano favorire o ostacolare un uso dei materiali più circolare e più efficienti, sottolineando la necessità di una migliore conoscenza delle relazioni tra i prodotti, il loro modello imprenditoriale sotteso e il comportamento dei consumatori.

Sfruttamento eccessivo delle risorse naturali

Secondo questo 3° Rapporto, la crescente domanda di cibo, mangimi, biomateriali e risorse bioenergetiche potrebbe provocare uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. Estendendo la durata di vita dei prodotti e dei materiali riciclati, un approccio circolare basato sulla bioeconomia può aiutare a mantenere il valore dei materiali e la funzionalità per un tempo più lungo, oltre che a evitare sprechi di biorifiuti non riciclati. Le promettenti innovazioni e le strategie per l'uso circolare delle biomasse comprendono i biocarburanti, la stampa 3D con bioplastiche, le colture polivalenti, l'uso migliore degli scarti e dei rifiuti alimentari e il trattamento dei rifiuti biodegradabili. Il Rapporto afferma, inoltre, che i consumatori possono contribuire alla sostenibilità della bioeconomia, ad esempio mangiando meno proteine di origine animale, prevenendo gli sprechi alimentari e separando i rifiuti organici dagli altri flussi di rifiuti. La Relazione sostiene che gli approcci biobased dovrebbero essere adattati all'uso specifico al fine di massimizzare i benefici dei prodotti biobased e biodegradabili. L'innovazione tecnologica, che copre la progettazione di prodotti e infrastrutture, dovrebbe essere incorporata nella più ampia innovazione di sistema che affronti anche il comportamento dei consumatori, l'uso dei prodotti e la gestione dei rifiuti.

Percorsi e buone pratiche per promuovere una bioeconomia circolare

La bioeconomia include la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la loro conversione in cibo, mangimi, prodotti a base biologica e bioenergia, e comprende i settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, dell'alimentazione e della pasta di legno e carta, nonché parti dell'industria chimica, biotecnologica ed energetica. Ricordiamo, infine, che è aperta fino al 1° ottobre 2018 la Consultazione pubblica su "Economia circolare ed uso efficiente delle risorse. Indicatori per la misurazione dell'economia circolare", avviata dalla Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento del Ministero dell'Ambiente (vedi: <https://bit.ly/2omRNbL>) (Fonte: eea/RegionieAmbiente)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

EMISSIONI DI CO2 E CLIMA

E' in corso fino al 9 ottobre la consultazione pubblica indetta dalla Commissione europea riguardante la "Strategia per la riduzione a lungo termine delle emissioni di gas a effetto serra". Tutti i cittadini europei sono invitati a partecipare. Per maggiori informazioni si veda: <https://bit.ly/2uFnSyl>. Segnaliamo inoltre che al seguente link <https://bit.ly/2Myyivv> è disponibile il Rapporto dell'ISPRA sul clima in Italia nel 2017.

MERCATI UE DELLA CARNE E DEL LATTE

Per conoscere l'andamento dei mercati europei della carne di manzo, della carne suina e del latte si vedano i dati di agosto 2018 elaborati dalla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea, analizzati in dettagliate infografiche e riassunti in chiari cruscotti. Il materiale è disponibile rispettivamente su: bit.ly/2Mn0K3n; bit.ly/2ifC2xP; bit.ly/2hJUi4R.

CONSUMO ENERGETICO E BIOENERGIE

Se posizioniamo su un calendario l'andamento del consumo di energia in Unione Europea scopriamo che:

- dal 1 gennaio al 20 ottobre (293 giorni) ci affidiamo esclusivamente all'energia da fonti fossili (inquinanti);
- dal 21 ottobre al 31 dicembre (72 giorni) finalmente possiamo affidarci all'energia da fonti rinnovabili;
- dentro quest'ultimo periodo, e più precisamente dal 19 novembre (quindi per 43 giorni), entrano in gioco le bioenergie.

Questo semplice giochino ci dice che in Europa tanto è stato fatto, ma che ancora di più bisogna fare per ridurre il peso delle energie da fonti fossili ed incrementare l'approvvigionamento di energia derivante da fonti rinnovabili. Per saperne di più: <http://www.europeanbioenergyday.eu/>

PROGRAMMA LIFE: BANDI IN SCADENZA

Sono in scadenza i termini per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito dei "Progetti integrati" (5 settembre) e delle "Azioni per il Clima" (12 settembre). Per saperne di più: <https://bit.ly/2FQmIbS>

COMUNICARE IL PROGRAMMA LIFE

Sei un giornalista in erba, con qualcosa da dire su un progetto LIFE nella tua Regione? Scrivi un post sul blog entro il 31 agosto, potresti vincere un corso di formazione di tre settimane a Bruxelles sulla comunicazione dell'UE. Tutte le info su: <https://bit.ly/2ruXG72>

NUOVE DENOMINAZIONI

La Kielbasa Krakowska Sucha Staropolska, salsiccia della regione di Cracovia, e l'aglio Czosnek Galicyjski sono gli ultimi due prodotti polacchi riconosciuti dall'Unione Europea con i marchi di qualità. Il primo è una Specialità Tradizionale Garantita (STG), mentre il secondo è un'Indicazione Geografica Protetta (IGP). Nell'elenco delle Denominazioni UE la Polonia conta oltre 30 prodotti. L'elenco delle ultime designazioni (per l'Italia la Casciotta d'Urbino DOP; entro l'autunno arriverà l'IGP anche per il Cioccolato di Modica) si trova su: <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>

MARCHI UE: CONFERENZA SULLE PROSPETTIVE FUTURE

Si terrà ad Alicante (Spagna) nei giorni 3 e 4 ottobre prossimo la Conferenza europea sulle prospettive future dei marchi e le Indicazioni Geografiche. L'evento, organizzato dalla Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea, riguarderà vari aspetti nel campo dei marchi europei dei prodotti agroalimentare, con particolare attenzione alle interazioni possibili tra questi diritti di proprietà intellettuale. Tutte le info su: <https://bit.ly/2ofh33J>

LUPI E ALTRI GRANDI PREDATORI: IN ARRIVO UNO STUDIO EUROPEO

La commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha annunciato l'imminente pubblicazione di uno studio, realizzato da John Linnell dell'Istituto norvegese per la Ricerca sulla natura, dedicato al ritorno dei grandi predatori nell'UE. Nel contesto della recente ricolonizzazione di molte aree europee da parte dei grandi carnivori, in particolare dei lupi, che tante polemiche sta suscitando quasi ovunque, Veneto compreso, questo studio presenta lo stato delle cose negli Stati Membri dell'UE. L'autore valuta inoltre l'impatto di tale ricolonizzazione sugli allevamenti e analizza le diverse opzioni politiche volte a favorire la coesistenza dei grandi carnivori con il bestiame, compreso il sostegno agli allevatori penalizzati dalla diffusione di questi animali. Appena possibile, Veneto Agricoltura Europa fornirà tutte le indicazioni in merito a questo studio.

PAC POST 2020, DOCUMENTAZIONE SUL WEB

Sul sito internet della Rete Rurale Nazionale sono disponibili le proposte di regolamento (in italiano) elaborate dalla Commissione europea riguardanti la riforma della Politica Agricola Comune 2021-2027. E' disponibile inoltre una presentazione, curata dalla stessa RRN, con la sintesi delle modifiche previste nella proposta di regolamento. Si veda: <https://bit.ly/2Hrq7JT>

ECONOMIE RURALI EFFICIENTI

La Rete Rurale Europea ha pubblicato la brochure "Economie rurali efficienti in termini di risorse", disponibile anche in italiano su <https://bit.ly/2C1PdBC>. La pubblicazione presenta esempi di progetti realizzati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale sull'uso sostenibile delle risorse naturali, in particolare acqua e suolo. La brochure fa parte del più ampio lavoro tematico della Rete su "Efficienza delle risorse".

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

INGENTI I DANNI CAUSATI DAL BRUTTO TEMPO DI AGOSTO

Sale il conto dei danni alle campagne dell'ultima ondata di maltempo di un pazzo agosto che ha colpito a macchia di leopardo da nord a sud con grandine, bombe d'acqua e nubifragi che hanno distrutto parte delle coltivazioni prossime alla raccolta.

E' quanto emerge dal bilancio tracciato dalla Coldiretti sugli effetti di una perturbazione anomala che ha spezzato l'estate con milioni di euro di danni e la necessità di avviare le verifiche per la dichiarazione dello

stato di calamità nelle aree colpite. Diverse decine di ettari tra meleti, vigneti e grano saraceno – sottolinea la Coldiretti – sono stati investiti da una tempesta di ghiaccio che ha colpito ampie zone in Lombardia, con la raccolta delle mele appena entrata nel vivo, mentre in Emilia-Romagna sono state registrate grandinate su frutteti, pere, mele e kiwi. In Sardegna le ultime piogge sono state il colpo di grazia per molte colture stressate in un mese di agosto che si classifica come il più piovoso sull'isola da quando si raccolgono i dati (1922). Terreni allagati, frutti devastati dalla troppa acqua, dalla forza delle precipitazioni e dalle grandinate, oltre che invase dai funghi che in queste condizioni trovano il proprio habitat naturale e possono proliferare tranquillamente con milioni di euro di perdite per gli agricoltori.

Bollettino di guerra

In Basilicata le ultime piogge violente ed intense hanno messo in ulteriore difficoltà l'agricoltura di vaste zone, con ingenti danni alla coltura del pomodoro da industria. In Puglia i violenti rovesci, dopo aver colpito il Salento, hanno interessato un po' tutte le province, con grandine e nubifragi che hanno reso impraticabili le campagne, colpito frutteti, vigneti, coltivazioni di pomodoro da industria e oliveti. Una vera strage viene segnalata per le pregiate uve Primitivo in provincia di Taranto dove, secondo quanto accertato dalla Coldiretti Jonica, una bomba d'acqua e vento ha danneggiato il 60% della produzione. Nel Lazio gravissimi i danni riportati dalle aziende agricole, con raccolti decimati, coltivazioni distrutte, recinzioni abbattute, alberi spezzati dal vento, serre e capannoni divelti. Colpiti in particolare frutteti e vigneti, prossimi alla raccolta. Il monitoraggio dei danni attuato da Coldiretti riguarderà l'intera Penisola, dove si sta concludendo la raccolta della frutta estiva ed è appena iniziata quella delle mele mentre la vendemmia è in pieno svolgimento per le uve precoci. (Fonte: cld/regioni.it)

ASSICURAZIONI AGEVOLATE

Pagamenti per 49 milioni di euro agli agricoltori

Autorizzati dal Ministero per l'Agricoltura 49 milioni di euro di pagamenti in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate. La cifra si somma ai contributi già erogati, per una spesa complessiva sostenuta pari a 264 milioni di euro. Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi del programma dei pagamenti, si prevede l'erogazione di 92 milioni di euro entro settembre, 69 milioni entro ottobre, 50 milioni entro novembre e 33 milioni entro dicembre. La questione dei ritardi dei pagamenti sulle assicurazioni si era fatta molto delicata, ma ora le semplificazioni volute dal Ministero sembra stiano producendo già risultati concreti. I ritardi accumulati stavano infatti mettendo in difficoltà l'intero sistema degli organismi collettivi di difesa, che in questi anni ha anticipato la spesa per conto degli agricoltori, evitando riflessi negativi sulle aziende. Per agevolare il tutto, sono state introdotte diverse semplificazioni, tra cui la semplificazione delle procedure di controllo delle rese, la possibilità di effettuare pagamenti parziali sulle domande oggetto di riesame, la possibilità di effettuare le istruttorie delle domande, l'ammissione a sostegno e la contestuale presentazione della domanda di pagamento. Ulteriori semplificazioni - assicura il Ministero - saranno adottate nel 2019. (Fonte: min)

AL VIA IL MARCHIO "PRODOTTO DI MONTAGNA"

È stato firmato dal Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, il decreto che istituisce il marchio identificativo del regime di qualità "Prodotto di montagna".

Obiettivo del nuovo Marchio è quello di tutelare i prodotti di montagna, premiando così il lavoro di migliaia di piccole e medie imprese che contribuiscono a tenere viva l'economia delle aree montane. Ciò significa, inoltre, riconoscere anche il valore sociale, ambientale e turistico di queste aree. Con il Marchio "Prodotto di Montagna", sempre nell'ottica della maggiore trasparenza e tracciabilità, sarà più facile per i consumatori riconoscere e scegliere queste particolari produzioni Made in Italy. Il logo (verde, con una montagna stilizzata) può essere utilizzato sui prodotti previsti dal regime di qualità omonimo. L'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" è riservata alle materie prime che provengono essenzialmente dalle zone montane e agli alimenti trasformati, nel caso in cui la trasformazione, la stagionatura e la maturazione hanno luogo in montagna. (Fonte: min)

CICLOVIE TURISTICHE IN ITALIA: SBLOCCATI I 161 MILIONI DI EURO

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Ministero per i Beni e le attività culturali e il Ministero delle Politiche agricole, ha dato il via libera al decreto interministeriale che sblocca oltre 161 milioni di euro per la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche.

Si tratta di un importante investimento per il destino economico di tante aree del Paese che punta su opere in perfetta simbiosi con il territorio circostante, sulla mobilità sostenibile e in particolare la ciclabilità. Il

decreto in questione ripartisce nel quadriennio 2016/2019 oltre 161 milioni di euro per la costruzione di piste ciclabili turistiche. Per la ripartizione delle risorse per gli anni dal 2021 al 2024 il Ministero si impegna a procedere con un successivo decreto, individuando per ciascuna ciclovia ulteriori progetti che rispondano ai criteri qualitativi previsti.

Nuove ciclovie

In particolare, 4.780.679,60 euro relativi all'annualità 2016 sono destinati alla redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia del Sole (Verona-Firenze), della ciclovia del Vento (Venezia-Torino), della ciclovia dell'acquedotto pugliese e del GRAB di Roma. I restanti circa 157 milioni di euro sono invece destinati, per gli anni 2017-2019, a garantire, per tutte le ciclovie turistiche, lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica e delle successive fasi di progettazione.

Una rete di centinaia di chilometri

La realtà delle ciclovie turistiche in Italia è fatta di centinaia di chilometri di percorsi ciclabili. Alle piste già citate si aggiungono quelle del Garda, della Sardegna e della Magna Grecia; e poi la ciclovia Tirrenica, la ciclovia Adriatica e la Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia.

Nuovi criteri

Il decreto disciplina anche le modalità di rendicontazione e prevede la revoca delle risorse nei casi di mancata parziale realizzazione degli interventi. Infine, prevede la costituzione di un Tavolo Permanente di Monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

La parola passa ora agli enti locali

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attende ora l'invio da parte delle Regioni degli studi di fattibilità, propedeutici e necessari alla realizzazione delle piste ciclabili. Invio che si auspica avvenga quanto prima, così da rendere il Sistema nazionale delle ciclovie turistiche una realtà. (Fonte: regioni.it)

332 NUOVE ISCRIZIONI NELL'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Approvato un ulteriore elenco degli alberi monumentali d'Italia. Si tratta di 332 nuove iscrizioni relative alle aree del Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte e Sardegna. Il patrimonio arboreo monumentale italiano censito sale così a quota 2.734 alberi o sistemi omogenei di alberi. I riferimenti per il Veneto.

Gli esemplari che ne fanno parte si contraddistinguono per l'elevato valore biologico ed ecologico (età, dimensioni, morfologia, rarità della specie, habitat per alcune specie animali), per l'importanza storica, culturale e religiosa che rivestono in determinati contesti territoriali, per il loro stretto rapporto con emergenze di tipo architettonico, per la capacità di significare il paesaggio sia in termini estetici che identitari. Come si può facilmente comprendere, l'insieme degli alberi monumentali d'Italia rappresenta un patrimonio culturale da tutelare e valorizzare, una ricchezza unica che conferma il forte legame tra identità e territori, da scoprire o riscoprire. L'aggiornamento dell'elenco è stato il frutto di un'intensa attività di catalogazione, realizzata dal Mipaaf in sinergia con le Regioni, le Province autonome e i Comuni, cui la legge attribuisce precisi compiti e responsabilità nella fase propositiva della procedura e di salvaguardia degli esemplari meritevoli di tutela. Il catalogo, suddiviso per Regione, si trova su: <https://bit.ly/2CUO6iZ>. Per informazioni sul catalogo degli alberi monumentali del Veneto (suddiviso per schede tecniche corredate da foto) si veda: <https://bit.ly/2PNTdIT> (Fonte: min/rv)

RADIO VENETO AGRICOLTURA: SUL WEB TUTTE LE PUNTATE

Sul sito internet di Veneto Agricoltura, nonché sui profili Facebook e YouTube dell'Agenzia, sono disponibili tutte le 19 puntate fin qui realizzate. Si tratta di un interessante servizio di approfondimento su tematiche di carattere agricolo e ambientale.

Sul sito internet e sui profili Facebook e YouTube di Veneto Agricoltura è possibile ascoltare/vedere tutte le puntate di RadioVenetoAgricoltura fin qui realizzate e condotte in studio da Renzo Michieletto e Mimmo Vita. Questi i titoli: Vitigni resistenti (Puntata n. 1 con Giustino Mezzaleira); Agroforestazione (2, con Federico Corrales); La Foresta del Cansiglio (3, Elena Piutti); Agricoltura di precisione (4, Lorenzo Furlan); Il comparto veneto dell'ortofrutta (5, Renzo Rossetto); La biodiversità in agricoltura (6, Maurizio Arduin); Il settore della pesca nel Veneto (7, Alessandra Liviero); I 30 anni del Centro Po di Tramontana (8, Franco Tosini); Il Bosco Nordio (9, Federico Vianello); La fauna selvatica nel Veneto (10, Michele Bottazzo); Gli eventi estivi in Cansiglio (11, Elena Piutti); Innovazione nel settore lattiero-caseario (12, Dino Spolaor); Report sulla congiuntura agroalimentare del Veneto (13, Alessandra Liviero); Conservazione delle razze

avicole venete (14, Maristella Baruchello); Ambienti naturalistici litoranei (15, Giovanna Bullo/Simonetta Mazzucco); Progetto "Biodi.Ve", ovvero la biodiversità nel Veneto (16, Maurizio Arduin); Varietà antiche e moderne di cereali (17, Renzo Converso); Primitive anticipazioni sulla vendemmia 2018 (18, Mimmo Vita/Renzo Michieletto); Apicoltura, che passione!!! (19, Giustino Mezzalira). Vai su: <https://bit.ly/2LKaoc4>.

FOCUS SULLA VENDEMMIA 2018

Il materiale prodotto in occasione del 44° Focus sulle previsioni vendemmiali nel Nord Est (e non solo), iniziativa di Veneto Agricoltura svoltasi a Legnaro-Pd lo scorso 10 agosto, è disponibile sul web. Nel frattempo la vendemmia è entrata nel vivo. Ottime le aspettative.

E' disponibile su <https://bit.ly/2vW5nGC> il Report con tutti i dati previsionali della vendemmia 2018 nel Nord Est; su <https://bit.ly/2BT2U5M> sono invece disponibili i video con i commenti degli esperti delle principali Regioni vitivinicole italiane, nonché di Francia e Spagna, intervenuti in occasione del 44° Focus sulle previsioni della vendemmia, tenutosi lo scorso 10 agosto a Legnaro (Pd). Nel frattempo, gli esperti assicurano che quella di quest'anno sarà una vendemmia nettamente migliore di quella del 2017. Nonostante il maltempo di agosto, che ha colpito pesantemente alcune aree vitivinicole del Paese, la raccolta delle uve sta registrando sostanziali incrementi quasi ovunque. Complessivamente in Italia la produzione di vino dovrebbe attestarsi attorno ai 48/50 milioni di ettolitri, con una crescita media compresa tra il 10% e il 15%, con punte anche del 20-25% nel Veneto e del 30% in Sicilia. Non mancano però le criticità: i danni provocati dal cattivo tempo di agosto, che praticamente non ha risparmiato nessuna regione italiana, e i danni causati dagli animali selvatici. I grappoli maturi rappresentano, infatti, una grande attrattiva per caprioli e cinghiali, soprattutto in regioni quali il Veneto (Colli Euganei, zona del veronese, ma non solo), Liguria, Umbria e Toscana. Da qui le numerose proteste da parte degli agricoltori pronti a manifestare affinché si affronti, concretamente e con rapidità, la problematica. Ciò nonostante, nel "vigneto Italia" si respira aria di ottimismo, anche in considerazione del fatto che praticamente ovunque le uve si presentano sane.

(Fonte: va/ri)

VISITE AL GIARDINO VEGETAZIONALE "ASTEGO"

Proseguono anche nel mese di settembre le visite al Giardino Vegetazionale "Astego" situato sulle pendici meridionali del Monte Grappa, in Comune di Crespano (Tv).

La struttura, finora gestita direttamente dalla Regione Veneto, è ora curata da Veneto Agricoltura. Sorto nel 2003 come vivaio, il sito è stato successivamente trasformato in Giardino didattico dove, grazie alla particolare conformazione a gradoni, vengono rappresentati i diversi "ambienti", con la relativa flora tipica e le formazioni forestali, riscontrabili in una ipotetica passeggiata dalla cima del Monte Grappa alle pianure sottostanti. Inoltre, è stato riprodotto un torrente montano e un "roccolo" per uccellazione adibito a percorso sensoriale. Una seconda sezione raggruppa le piante per famiglia e per utilizzo (apistico, commestibile, aromatico, ecc.), mentre la parte basale è dedicata ai funghi e alle loro relazioni con il soprassuolo. La collocazione adiacente al "Castegner dea Madoneta" e alla Casa Alpina fanno del Giardino un punto di ritrovo per numerosi visitatori che qui possono partecipare anche a Giornate a tema. Info: <https://bit.ly/2m7EMSj>

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GESTIONE ATTIVA DI INFRASTRUTTURE VERDI

Campagna informativa su impegni e obblighi. In distribuzione un depliant informativo.

Far conoscere le principali violazioni e fornire indicazioni utili per il rispetto degli impegni, la Regione del Veneto ha avviato una campagna informativa per il rispetto degli obblighi previsti dal tipo d'intervento 10.1.3 – Gestione attiva delle infrastrutture verdi. In questi giorni è in consegna un depliant informativo destinato ai beneficiari che hanno ottenuto il sostegno finanziario del PSR per la gestione attiva di "infrastrutture verdi", come fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite e canali erbosi. L'iniziativa, attivata di concerto con l'organismo pagatore Avepa, responsabile dei controlli sulle operazioni finanziate dal PSR Veneto, punta a rafforzare l'informazione sugli impegni e sugli obblighi connessi a questo tipo d'intervento e a prevenire eventuali violazioni che possono emergere in fase di controllo, con conseguente applicazione di riduzioni dell'aiuto o sanzioni. Il depliant informativo indica le principali irregolarità rilevate e fornisce suggerimenti

sulle modalità d'intervento, oltre a ricordare i principali canali di contatto per ottenere ulteriori approfondimenti. Per scaricare il depliant vai su: <https://bit.ly/2MCU2pP>

DOMANDE DI AIUTO E GRADUATORIE PSR

Criteri e modalità di presentazione delle domande.

Quali sono i principali passaggi per il finanziamento di un intervento nell'ambito del PSR? Quali sono i criteri che determinano le graduatorie di finanziabilità? Nel sito del PSR della Regione Veneto è possibile informarsi su questi e altri aspetti. Inoltre, è possibile consultare le graduatorie direttamente nel sito di Avepa. Si veda:; <https://bit.ly/2MGxncs>; www.avepa.it

"STORIE DI SVILUPPO RURALE"

Inizia il viaggio tra i protagonisti degli interventi del PSR.

Cento casi, cento storie per raccontare lo Sviluppo rurale in Veneto. Aperta sul sito del PSR regionale la nuova sezione dedicata agli interventi finanziati che meglio possono raccontare le priorità europee perseguite dal FEASR e le ricadute concrete sul territorio. Online i primi quindici casi, corredati da video-interviste, mappe e immagini. Si veda: <https://psrveneto.it/sviluppo-rurale/>

AGRICOLTURA, CHE AVVENTURA!

Al via il concorso dedicato ai piccoli protagonisti del mondo rurale.

Riparte il concorso "Agricoltura, che avventura!", rivolto ai bambini tra i 6 e 10 anni. C'è tempo fino al 20 ottobre per inviare una storia e un disegno, scegliendo una delle tracce suggerite da Chicco, la mascotte del PSR Veneto. Premi e modalità di partecipazione nel sito del PSR. Si veda: <https://bit.ly/2IHBo0c>

BANDI APERTI PSR VENETO

Strade silvopastorali e miglioramento fondiario: 9 milioni di euro a bando per il settore forestale.

La Giunta Regionale del Veneto ha attivato il tipo d'intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete. Il testo è disponibile nel BUR del Veneto n. 54 del 5 giugno 2018. L'intervento promuove investimenti per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'investimento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Inoltre, l'intervento finanzia investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio.

Beneficiari: soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali.

Spese ammissibili: lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico); spese per l'eventuale stabilizzazione (cemento, asfalto, macadam e prodotti assimilabili); elettrodotti e reti telefoniche sulla base di preventivi, indagini di mercato, o del Prezzario Agroforestale regionale.

Aliquota e importo aiuto: 80% della spesa ammissibile.

Scadenza: 3 settembre 2018 (90 giorni dalla pubblicazione nel BUR).

Risorse a bando: 9 milioni di euro.

Scarica bando e allegati tecnici: <https://bit.ly/2C1rS35>

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE PER IL SETTORE FORESTALE

Aperto il bando da 2 milioni di euro per il finanziamento di investimenti in tecnologie per il settore forestale.

L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione o acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi nonché l'elaborazione di Piani di Riassetto Forestale.

Beneficiari: micro, piccole e medie Imprese (regolamento UE n.702/2014); soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali.

Spese ammissibili: spese riferite ad acquisto macchinari per taglio, allestimento ed esbosco; acquisto di macchine, attrezzature, mezzi dedicati a lavorazione del tonname, produzione di prodotti assortimentati semilavorati, trasporto in conto proprio; acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine; creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito

e ricovero per legname; costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo; acquisto di terreni edificati e non, connesso all'investimento, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo; redazione di Piani di Riassetto Forestale e rilievi LIDAR.

Aliquota e importo aiuto: 40% della spesa ammissibile.

Scadenza: 3 settembre 2018 (90 giorni dalla pubblicazione nel BUR).

Risorse a bando: 2 milioni di euro.

Scarica bando e allegati tecnici: <https://bit.ly/2C1rS35>

COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE

Nuovo bando per finanziare Gruppi Operativi per l'innovazione.

Sono stati aperti i termini per il finanziamento di Gruppi Operativi del Partenariato europeo per l'innovazione. La Giunta Regionale del Veneto ha attivato il tipo d'intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura e il tipo d'intervento correlato 16.2.1 – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Il testo è disponibile nel BUR del Veneto n. 54 del 5 giugno 2018.

Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (Tipo intervento 16.1.1)

L'intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi. I Gruppi Operativi (GO) sono partenariati in cui almeno uno dei soggetti componenti ha la qualifica di impresa del settore agricolo o agroalimentare, o loro associazione, e di cui possono far parte altri soggetti funzionali allo svolgimento di una serie di attività.

Spese ammissibili: spese amministrative e legali per la costituzione del GO; spese di personale; missioni e trasferte, comprese quelle per la partecipazione alle attività della Rete PEI e Rete Rurale Nazionale; spese per consulenze specialistiche; spese per attività di divulgazione dei risultati, comprese le spese relative alla divulgazione dei risultati del progetto sostenuto con l'intervento 16.2.1; spese per attività di animazione del territorio; spese per attività di informazione e comunicazione; costi indiretti.

Aliquota e importo aiuto: 100% della spesa ammissibile.

Scadenza: 3 ottobre 2018 (120 giorni dalla pubblicazione nel BUR).

Risorse a bando: 2 milioni 300mila euro.

Scarica bando e allegati tecnici: <https://bit.ly/2C1rS35>

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (Tipo intervento 16.2.1)

Il tipo di intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per la realizzazione di progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Spese ammissibili: spese finalizzate allo svolgimento del progetto come: materiali e attrezzature tecnico-scientifiche; acquisto di brevetti, software e licenze; lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi; consulenze specialistiche; personale; missioni e trasferte; materiale di consumo; costi indiretti calcolati in misura forfettaria.

Aliquota e importo aiuto: 100% della spesa ammissibile.

Scadenza: 3 ottobre 2018 (120 giorni dalla pubblicazione nel BUR).

Risorse a bando: 11 milioni 400mila euro.

Scarica bando e allegati tecnici: <https://bit.ly/2tDBt8J>

MACCHINE FORESTALI: AGGIORNATO IL PREZZARIO REGIONALE

Sono stati aggiornati i riferimenti relativi alle macchine forestali comprese nel Prezzario dei costi massimi di riferimento di macchine e attrezzature agricole e forestali. Il documento costituisce il riferimento anche per il bando del Tipo d'intervento 8.6.1. (<https://bit.ly/2ons0Ar>). Scarica il Prezzario: <https://bit.ly/2LGrSVA>

COMUNICARE LO SVILUPPO LOCALE: ESPERIENZE E PROSPETTIVE NEL QUADRO DEL PSR

Riflettere sul ruolo della comunicazione al servizio dello sviluppo locale. Da questa premessa è nata la pubblicazione "Comunicazione e sviluppo locale", sulla base del workshop organizzato lo scorso marzo

dall'Autorità di Gestione del PSR Veneto che ha coinvolto i nove Gruppi di Azione Locale (GAL) regionali. Scarica la pubblicazione: <https://bit.ly/2wqCdAv>

CORSI

DIFESA FITOSANITARIA, CORSO PER TECNICI CONSULENTI

Il corso costituisce requisito obbligatorio per chiunque intenda ottenere il certificato di abilitazione all'attività di consulente nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi. Il corso avrà la durata di 32 ore articolate in cinque giornate in programma da settembre a novembre. Quota di iscrizione: 350 euro (esente IVA ai sensi dell'art. 10, n.20 del D.P.R. n.633 del 1972). Modalità di iscrizione: per la preadesione accedere alla pagina <https://bit.ly/2j1uHEI> dove sono disponibili tutte le istruzioni e le informazioni di dettaglio. Info: <https://bit.ly/2s2F3tj>; tel. 049.8293.823; e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org

PUBBLICAZIONI

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DI HORIZON 2020

EIP-AGRI ha pubblicato un opuscolo sulle opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma Horizon 2020 (calls 2019), la più grande fonte di finanziamento pubblico per la ricerca e l'innovazione dell'UE. Horizon 2020 presenta infatti, per il periodo 2014-2020, un budget di circa 3,7 miliardi di euro da dedicare a progetti rivolti alla sicurezza alimentare, all'agricoltura sostenibile e alla silvicoltura, alla ricerca marina, alla bioeconomia, ecc. In questo ambito, il Programma punta a trovare soluzioni per i problemi che gli agricoltori, i silvicoltori e gli altri imprenditori affrontano quotidianamente nella loro attività. Horizon 2020 finanzia dunque progetti in cui i ricercatori e le parti interessate individuano e propongono concrete soluzioni, condividono conoscenze e producono risultati che possono essere messi in pratica subito. Tali progetti sono attivamente supportati dalla rete EIP-AGRI. L'opuscolo, appena pubblicato, aiuta dunque le parti interessate ad avvicinarsi ai bandi di selezione in programma per il 2019. Per scaricare la brochure vai su: <https://bit.ly/2NUNS0J>

APPUNTAMENTI

GLI IMPERDIBILI APPUNTAMENTI DEL PRIMO WEEK-END DI SETTEMBRE IN CANSIGLIO

Continuano numerose e interessanti le iniziative nella foresta del Cansiglio. Al via la stagione del bramito dei cervi.

Sabato 1 settembre

Ore 15.00/18.00: "4 passi per 4 animali". In collaborazione con NaturalMenteGuide

Passeggiata pomeridiana in Pian Cansiglio per conoscere la vita dei quattro principali erbivori che vivono in Foresta. Possibilità di concludere la giornata con la cena in un locale convenzionato. Ritrovo al Bar Bianco in Pian Cansiglio. Costo € 10,00. Per info e prenotazioni: naturalmenteguide@gmail.com e 370-1389543

Domenica 2 settembre

Ore 9.30/12.30: "Un tuffo nella biodiversità". In collaborazione con NaturalMenteGuide

Escursione mattutina alla scoperta della Foresta del Cansiglio e della sua sorprendente biodiversità, un delicato equilibrio rispettato dall'Uomo nel corso della storia. Ritrovo al Bar Bianco in Pian del Cansiglio. Costo € 10,00. Per info e prenotazioni: naturalmenteguide@gmail.com e 370 1389543

Ore 10.30/12.30: "Piante velenose, medicinali e sacre". Associazione Naturalistica "G. Lorenzoni"

Visita guidata al Giardino Botanico con l'esperto erborista S. Reina per conoscere le piante velenose, medicinali e sacre. Ritrovo al Giardino Botanico. Per tutti.

Ore 14.00/16.00 : "I villaggi Cimbri del Cansiglio". Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio.

Visita guidata al Museo dell'Uomo in Cansiglio (Pian Osteria) e a un villaggio cimbro. Ritrovo al Museo. Brevi spostamenti con auto propria. Per informazioni: 0437-472095 e 333-3513668

Ore 14.00/16.00 : "Alla scoperta del re della foresta". In collaborazione con NaturalMenteGuide

Incontro serale dedicato alla biologia del cervo con particolare riferimento alla stagione degli amori in Cansiglio. A seguire escursione in foresta per l'ascolto del bramito. Iniziativa su prenotazione. Ritrovo presso

il Bar Bianco, Pian del Cansiglio. Per info e iscrizioni (posti limitati): naturalmenteguide@gmail.com o 370-1389543

Ore 15.00/16.30: "Il Giardino Botanico Alpino del Cansiglio". Associazione Naturalistica "G. Lorenzoni"
Visita guidata con esperto. Ritrovo al Giardino.

Ore 15.00/16.30: "Lo scettro del bosco – Giardino Insieme Kids". Ass. Naturalistica "G. Lorenzoni" e Ass. Lupi Gufi e Civette

Laboratorio manuale creativo per creare con elementi naturali la propria bacchetta magica e scoprire i segreti della flora presente nei nostri prati. Per bambini e ragazzi.

Ore 16.30/17.30: "Settembre musicale - Armonie nella Foresta". Ass. Naturalistica "G. Lorenzoni", Ass. Phileo
Concerto di musiche per violoncello. Brani di Bach, Dall'Abaco, Schubert e Sibelius. Ritrovo al Giardino Botanico.

Orario di apertura dei Musei e del Giardino Botanico

- Museo dell'Uomo in Cansiglio "A. Vieceli" - Centro Etnografico e di Cultura Cimbra: giovedì-venerdì: 14.00-18.00; sabato-domenica e Festivi: 10.00-12.30 e 14.00-18.00.

- Giardino Botanico Alpino "G. Lorenzoni": mercoledì-giovedì-venerdì: 10.00-12.00 e 13.00-17.00; sabato-domenica-festivi: 10.00-12.30 e 14.00-18.00.

- Museo Ecologico "G. Zanardo": mercoledì-giovedì-venerdì: 14.00-17.00; sabato-domenica e festivi: 10.00-12.30 e 14.00-18.00.

POM&PER E CEREALI ANTICHI (MOLDOI DI SOSPIROLO-BL, 2 SETTEMBRE)

Il Comune di Sospirolo (BL), in collaborazione con l'Unione Montana Val Belluna e la Pro Loco Monti del Sole, organizza per domenica 2 settembre a Moldoi di Sospirolo una Giornata dedicata ai prodotti ortofrutticoli locali. Oltre all'esposizione di prodotti ortofrutticoli, mele e pere in particolare, e di artigianato locale, è prevista anche una visita guidata ad un campo di piante officinali e ai dintorni di Villa Sandi. Nell'occasione si terrà anche un convegno (c/o Villa Sandi alle ore 10:15) dedicato alla coltivazione dei cereali antichi. La Giornata si svolgerà con il patrocinio di Veneto Agricoltura.

EXCURSUS SUI VINI ITALIANI PRODOTTI SU SUOLI VULCANICI (NAPOLI, 6 SETTEMBRE)

Giovedì 6 settembre a Napoli, nell'ambito del Congresso mondiale della Commissione 'Cities on Volcanoes', appuntamento con i vini prodotti sui suoli vulcanici.

I vini da suoli vulcanici saranno i protagonisti della "tre giorni" in programma a Napoli dal 2 al 7 settembre in occasione del Congresso della Commissione 'Cities on Volcanoes', attiva nell'ambito della IAVCEI (International Association Volcanology and Chemistry of Earth Interior) per creare un collegamento tra la comunità vulcanologica e chi pianifica e gestisce le emergenze. Il tutto attraverso lo scambio di idee ed esperienze di "città sui vulcani", promuovendo la ricerca multidisciplinare e la collaborazione tra esperti di Scienze della Terra, Scienze Sociali e Amministratori del territorio. Il summit internazionale focalizzerà l'attenzione anche sulle potenzialità dei vini prodotti da vigne allevate su suoli lavici e sul loro stretto rapporto con i luoghi di origine, caratteristica che conferisce a questi vini una ricchezza di minerali che li rende unici, differenziandoli dalle altre produzioni enologiche. Dalla collaborazione del Consorzio Tutela Vini Vesuvio e l'associazione 'Volcanic Wines' nasce così un'esclusiva degustazione in programma giovedì 6 settembre (ore 19.15) presso la Mostra d'Oltremare di Napoli. L'evento coinvolgerà i Consorzi che fanno parte di 'Volcanic Wines', l'associazione che da dieci anni è impegnata nella promozione dei vini prodotti in territori vulcanici. La degustazione spazierà lungo tutta la Penisola, dai vini che si ottengono dai terreni basaltici dell'area di Soave e Gambellara, a quelli prodotti a Pitigliano, fortemente caratterizzate dal tufo, fino alle produzioni enologiche che sono espressione dei territori segnati da aree vulcaniche attive, come il Vesuvio, i Campi Flegrei e l'Etna. L'excurus stimolerà la conoscenza dei diversi distretti enologici italiani caratterizzati dalla presenza di suoli di natura vulcanica, in cui si coltiva un patrimonio inestimabile di vitigni autoctoni. Per maggiori informazioni scrivere a: consorzio@vesuviadop.it

STATI GENERALI DEI BOSCHI DI PIANURA (PADOVA-FLORMART, 19 SETTEMBRE)

Ad un anno dalla presentazione della "Carta di Sandrigo" per lo sviluppo dei boschi di pianura, la "comunità di volenterosi" (fatta di Sindaci, ricercatori, tecnici, proprietari e agricoltori), che si era incontrata nel Comune del vicentino il 26 ottobre 2017, si ritrova per fare il punto e verificarne lo stato di attuazione. L'appuntamento è per il 19 settembre (ore 15:00) al Flormart di Padova. Nell'occasione verrà data evidenza

ad alcune tra le più significative esperienze realizzate in questo anno in Veneto e non solo, offrendo spunti di conoscenza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati a Sandrigo, anche per stimolare le Istituzioni e i decision-maker a dare gambe e risorse al progetto dei 5.000 ettari di querceti di pianura entro il 2050.

FILIERA DEL MAIS E ZOOTECNIA DI PRECISIONE (LODI, 27 SETTEMBRE)

Nuova Agricoltura e CREA – Centro di ricerca zootecnica e Acquacoltura organizzano a Lodi giovedì 27 settembre (ore 9,00-17,00) un convegno dal titolo “Innovazione nella filiera del mais da trinciato per le bovine da latte”. Per maggiori informazioni clicca su: <https://bit.ly/2BX2cV8>

FESTIVAL DELL'AGRICOLTURA (BRESSANVIDO-VI, 23-30 SETTEMBRE)

Si terrà dal 23 al 30 settembre prossimo a Bressanvido (Vi) il Festival dell'Agricoltura, che quest'anno avrà come filo conduttore il tema della “Biodiversità”. In programma incontri, workshop, convegni e tanti altri eventi. Inserito all'interno della Festa della Transumanza di Bressanvido, tema del Festival sarà, appunto, lo stretto rapporto tra l'agricoltura e la biodiversità. Nel ricco palinsesto di incontri e laboratori, questo binomio sarà approfondito da diversi punti di vista: in primis quello della scienza e delle tecnica, fornendo ai partecipanti concreti spunti per comprendere l'importanza di riuscire a conservare la biodiversità sia selvatica (la vita selvatica attorno a noi) che coltivata (l'insieme delle varietà di piante ed animali da noi selezionati). Gli eventi in programma daranno ampio spazio anche agli aspetti culturali ed artistici, andando a scoprire la biodiversità attraverso la letteratura, la pittura, la fotografia e la cucina, assaporando la biodiversità sulla nostra tavola. Per informazioni sugli eventi del Festival: www.festivalagricoltura.it

NUTRIRE L'EUROPA DI DOMANI (LINZ-AUSTRIA, 10-12 OTTOBRE)

Si terrà a Linz (Austria) dal 10 al 12 ottobre prossimo il Congresso annuale degli agricoltori europei, evento promosso da Copa-Cogeca, l'organizzazione che riunisce gli agricoltori e le cooperative dell'Unione Europea. Titolo del Congresso 2018 sarà “Nutrire l'Europa di domani”. Il programma dei lavori e tutte le informazioni sull'evento sono disponibili su: <https://copa-cogeca.eu/farmerscongress2018.aspx?lang=it>

IL FUTURO DEL BIOGAS IN EUROPA (LONDRA 7/8 NOVEMBRE)

Una conferenza sul futuro del biogas in Europa si svolgerà a Londra nei giorni 7 e 8 novembre prossimo. L'evento, che riunirà dirigenti ed esperti europei della catena del biogas, si pone l'obiettivo di valutare lo stato di questa tipologia di energia rinnovabile. I produttori di energia, i fornitori di tecnologia, il settore agricolo, l'industria alimentare e delle bevande, l'industria dei rifiuti e i principali fornitori di tecnologie e soluzioni sono i soggetti target della conferenza. La conferenza metterà a fuoco quelle che sono le prossime sfide del settore. Tutte le info su: <https://www.wplgroup.com/aci/event/future-biogas-europe/>

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia
Tel. +39 049/8293716
Fax. +39 049/8293815

e-mail: ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org

web: www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000